



MARINA MILITARE Progetto di Reti di Calcolatori e Comunicazione Digitale

Saas

Aggregatore Versioning Cloud SaaS

Università degli Studi di Bari Aldo Moro 2024/2025

STUDENTI:

COLAPIETRO GIANVITO PIO

STRADA DAVID BRYAN

VIENNA CHRISTIAN

CUGUTTU ALICE

RINALDI SIMONE

Sommario

| GitHub2 |
|--------------------------------------------------|
| Introduzione |
| Dropbox3 |
| Google Drive4 |
| OneDrive4 |
| Obiettivo5 |
| Analisi Preliminare6 |
| Installazione delle dipendenze8 |
| Che cosa sono le 'API9 |
| Configurazione delle API9 |
| Configurazione API di Dropbox10 |
| Configurazione API di Google Drive11 |
| Configurazione API di Microsoft OneDrive (Azure) |
| Ambiente di Sviluppo: Visual Studio |
| Produzione |
| Script |
| Esecuzione: |
| Struttura del Progetto |
| Interfaccia21 |
| Homepage21 |
| Configuratore21 |
| Risultati22 |
| Implementazioni |
| Google Drive Business |
| Box23 |
| Conclusione |
| Sitografia26 |

GitHub

Link: https://github.com/ChrisViens/Aggregator-Versioning-Cloud-Saas

Introduzione

Nell'era digitale, dove ogni processo aziendale e personale si basa su dati digitali, l'organizzazione e il controllo delle versioni dei file sono diventati fondamentali. Questo progetto introduce un'innovativa applicazione di aggregazione per il versioning dei file, progettata per semplificare e migliorare la gestione dei dati su piattaforme cloud SaaS come Dropbox, Google Drive e OneDrive.

Caratteristiche principali:

- · Controllo delle modifiche ai file.
- Interfaccia user-friendly per una gestione centralizzata.
- Sicurezza integrata per proteggere i dati sensibili degli utenti.

Questo strumento si adatta a una vasta gamma di esigenze, rendendolo utile sia per utenti singoli che per grandi organizzazioni.

Dropbox

Dropbox è un servizio di file hosting gestito dalla società californiana Dropbox Inc., che offre cloud storage, sincronizzazione automatica dei file, cloud personale e software client. Dropbox si basa sul protocollo crittografico Secure Sockets Layer (SSL), i file

immagazzinati e accessibili tramite password vengono cifrati tramite AES con chiave a 256 bit. Il programma per usufruire del servizio, scaricabile gratuitamente, è disponibile per Windows, macOS, Linux, iOS, BlackBerry OS, Android, Windows RT e Windows Phone.

Dropbox utilizza un modello di business freemium, dove viene offerto un account gratuito con una capacità di 2 GB di base, estendibili, in vari modi, fino a 18 GB in totale. Ad esempio, si guadagnano 500 MB per ogni nuova persona invitata che si registri al sito e installi il software sul proprio computer. È possibile aumentare ulteriormente lo spazio gratuito collegando il proprio account ai social network (fino a 640 MB) oppure usando le versioni beta del programma (fino a 5 GB).

I piani tariffari a pagamento permettono di aumentare lo spazio fino a 1TB e di guadagnarne altro invitando nuove persone a utilizzare il servizio.

Il servizio può essere usato anche via web, caricando e visualizzando i file tramite il browser, oppure tramite il driver locale che sincronizza automaticamente una cartella locale del file system con quella condivisa, notificando le sue attività all'utente. L'interfaccia web consente il caricamento di file con dimensione massima pari a 300 MB ciascuno.



Google Drive

Lanciato da Google nel 2012, **Google Drive** offre agli utenti uno spazio di archiviazione gratuito di 15 GB, condiviso tra Drive, Gmail e Google Foto. È accessibile tramite browser web e applicazioni dedicate per Windows, macOS, Android e iOS. Tra le sue funzionalità principali:

- Integrazione con Google Workspace: Drive si integra con applicazioni come Documenti, Fogli e Presentazioni, permettendo la creazione e modifica collaborativa di documenti in tempo reale.
- **Condivisione e collaborazione**: Gli utenti possono condividere file e cartelle con altri, impostando permessi specifici per la visualizzazione o modifica.
- **Sicurezza**: Google Drive utilizza protocolli di sicurezza avanzati per proteggere i dati degli utenti, inclusa la crittografia dei dati in transito e a riposo.
- **Piani di archiviazione**: Oltre ai 15 GB gratuiti, sono disponibili piani a pagamento tramite Google One, che offrono spazi di archiviazione maggiori, come 100 GB o 2 TB.



OneDrive

OneDrive è il servizio di cloud storage di Microsoft, integrato con Windows e parte della suite Microsoft 365. Offre 5 GB di spazio di archiviazione gratuito, con la possibilità di espandere lo spazio tramite piani a pagamento.

Le sue caratteristiche includono:

- Integrazione con Microsoft 365: OneDrive si integra con applicazioni come Word, Excel e PowerPoint, facilitando la collaborazione e la modifica dei documenti direttamente dal cloud.
- **Sincronizzazione**: I file e le cartelle si sincronizzano automaticamente tra dispositivi, permettendo l'accesso ai dati da PC, Mac, tablet e smartphone.
- **Condivisione**: Gli utenti possono condividere facilmente file e cartelle con altri, impostando permessi di visualizzazione o modifica.
- **Sicurezza**: OneDrive protegge i file con crittografia e offre funzionalità come il "Personal Vault" per un ulteriore livello di sicurezza.
- **Piani di archiviazione**: Oltre ai 5 GB gratuiti, sono disponibili piani a pagamento che offrono fino a 1 TB di spazio, spesso inclusi negli abbonamenti a Microsoft 365.

Obiettivo

L'obiettivo principale del progetto è creare un sistema scalabile e innovativo che semplifichi la gestione centralizzata delle versioni dei file su diverse piattaforme cloud come Dropbox, Google Drive e OneDrive. Questo strumento punta a risolvere le difficoltà legate alla frammentazione dei dati, offrendo agli utenti un'unica interfaccia per controllare e proteggere i propri file.

Il progetto è stato sviluppato con i seguenti intenti principali:

1. Accesso Centralizzato:

• Consentire agli utenti di accedere rapidamente a tutte le versioni dei file su più piattaforme cloud, eliminando la necessità di accedere separatamente a ciascun servizio.

2. Miglioramento della Sicurezza:

• Utilizzare protocolli di crittografia avanzati e autenticazione OAuth2 per garantire la protezione dei dati durante il trasferimento e la conservazione.

3. Ottimizzazione della Collaborazione:

• Offrire funzionalità che facilitino il lavoro di team distribuiti, permettendo di verificare il versionamento dei file e controllare l'ultimo accesso.

4. Interfaccia Intuitiva:

 Creare un sistema user-friendly, facilmente accessibile anche da utenti non esperti, con funzionalità chiare e un design semplice.

Questo progetto rappresenta una soluzione efficace per utenti singoli, aziende e team che necessitano di una gestione avanzata dei propri file su piattaforme cloud. La capacità di monitorare le versioni precedenti, combinata con un'interfaccia intuitiva e funzionalità di sicurezza avanzate, garantisce un notevole miglioramento nell'efficienza operativa e nella protezione dei dati.

L'aggregatore di versioning per piattaforme cloud è stato concepito per essere ampliabile, adattabile e capace di rispondere alle esigenze di un mondo digitale in continua evoluzione. Questo progetto segna un passo avanti nella semplificazione della gestione dei dati, migliorando la produttività e la sicurezza degli utenti.



Analisi Preliminare

L'analisi preliminare del progetto si concentra sull'identificazione delle piattaforme cloud supportate, delle tecnologie da utilizzare e delle esigenze degli utenti. Di seguito, sono riportati i punti principali che hanno guidato lo sviluppo del progetto.

1. Identificazione delle Piattaforme Cloud:

- **Dropbox**: Utilizza l'API ufficiale per fornire funzionalità di versioning avanzate, inclusa la possibilità di accedere a tutte le revisioni di un file.
- Google Drive: Offre le API Google Drive Activity che permette una gestione dettagliata dei file, consentendo di monitorare e recuperare le versioni.
- OneDrive: Grazie a Microsoft Graph API, supporta il monitoraggio e la gestione avanzata dei file con un'attenzione particolare alla sicurezza e alle autorizzazioni.

2. Scelta delle Tecnologie:

- **Python**: Per il **backend**, grazie alla sua versatilità e all'ampio supporto per l'integrazione con API esterne.
- Flask: Utilizzato per sviluppare un backend leggero e scalabile per la gestione delle richieste RESTful.
- JavaScript Per la gestione delle interazioni dinamiche nel frontend, come l'aggiornamento del configuratore e l'invio di richieste API.
- HTML/CSS/Bootstrap: Garantiscono un'interfaccia (frontend) reattiva e semplice da usare, migliorando l'interazione utente.

3. Sicurezza:

• L'autenticazione **OAuth2** è stata implementata per assicurare che solo utenti autorizzati possano accedere ai dati.

4. Esigenze degli Utenti:

- Facilità d'Uso: L'interfaccia deve essere chiara e intuitiva, consentendo anche agli utenti meno esperti di gestire facilmente i file.
- Efficienza: Gli utenti necessitano di tempi di risposta rapidi per il recupero delle versioni dei file.
- Flessibilità: Il sistema deve essere in grado di adattarsi a diverse esigenze, come la gestione di più account o l'integrazione con ulteriori piattaforme in futuro.

5. Obiettivi Tecnici:

- Creare un'architettura modulare che permetta di estendere facilmente le funzionalità e di integrare nuove piattaforme cloud.
- Ottimizzare le richieste API per minimizzare i tempi di attesa e migliorare l'efficienza del sistema.
- Assicurare la scalabilità per supportare un numero crescente di utenti e dati senza compromettere le prestazioni.

Installazione delle dipendenze

Per configurare e avviare il progetto, seguire questi passaggi:

1. Creazione di un Ambiente Virtuale

• Linux/macOS:

python3 -m venv env

source env/bin/activate

Windows:

python -m venv env

.\env\Scripts\activate

2. Installazione delle Librerie Necessarie

Utilizzare il comando seguente per installare le librerie richieste:

pip install flask dropbox google-api-python-client msal

pip install flask-socketio

pip install requests

pip install dropbox

pip install google-api-python-client google-auth google-auth-oauthlib

pip install azure-identity msal msgraph-core

3. Configurazione delle API

- **Dropbox**: Ottieni un Access Token dalla console sviluppatori di Dropbox.
- **Google Drive**: Genera una chiave API tramite Google Cloud Console e scarica il file **secret.json**.
- OneDrive: Registra un'applicazione su Azure Portal per ottenere client_id,
 client_secret e tenant_id.

4. Avvio del Server

Dopo aver configurato le credenziali, avvia il server utilizzando:

python app.py

5. Test delle Funzionalità

Una volta avviato il server, testare gli endpoint API tramite **Postman** o **curl** per verificare l'integrazione con le piattaforme cloud.

Che cosa sono le 'API

Le API (Application Programming Interfaces) sono un insieme di regole e strumenti che permettono a diversi software di comunicare tra loro. Funzionano come un ponte, consentendo a un'applicazione di accedere a funzionalità o dati di un'altra senza dover conoscere i dettagli del funzionamento interno. Ad esempio, le API permettono a un'app di mostrare una mappa utilizzando il servizio di Google Maps. Possono essere utilizzate per integrare servizi, automatizzare processi o estendere le capacità di un software. Sono fondamentali nello sviluppo moderno per costruire applicazioni modulari e interoperabili.

Configurazione delle API

Per utilizzare l'applicazione e accedere ai dati su Dropbox, Google Drive e OneDrive, è necessario configurare le rispettive API.

La configurazione delle API di OneDrive, Google Drive Activity e Dropbox richiede particolare attenzione alla sicurezza e alla gestione delle chiavi di autenticazione. Per OneDrive, è necessario registrare un'applicazione nel portale Azure, generando un Client ID e un Client Secret, con i permessi API specifici (Scopes) come Files.Read, Files.ReadWrite e User.Read. Questi dati devono essere protetti, utilizzando file di configurazione sicuri o sistemi di gestione segreti.

Google Drive Activity richiede la creazione di credenziali OAuth 2.0 nella Google Cloud Console, generando un file secret. Je include diversi parametri tra cui il Client ID e il Client Secret. È fondamentale conservare questo file in un ambiente protetto e limitare gli ambiti (scopes) di accesso solo a quelli strettamente necessari, come drive.activity.readonly.

Per Dropbox, si deve creare un'app nella console sviluppatori per ottenere l'Access Token oltre all'App_Key e all'App_Secret. Questo token fornisce accesso diretto all'account e deve essere trattato come una chiave privata, evitando di esporlo nel codice o nei repository. In tutte le configurazioni, è consigliato utilizzare protocolli di crittografia TLS per proteggere i dati in transito e monitorare regolarmente l'uso delle chiavi per rilevare attività sospette.

Configurazione API di Dropbox

- 1. Accedi alla console sviluppatori di Dropbox.
- 2. Crea una nuova applicazione:
 - Seleziona il pulsante "Create App".
 - o Scegli "Choose an API" e seleziona "Full Dropbox" come tipo di accesso.
 - o Inserisci un nome univoco per l'applicazione.

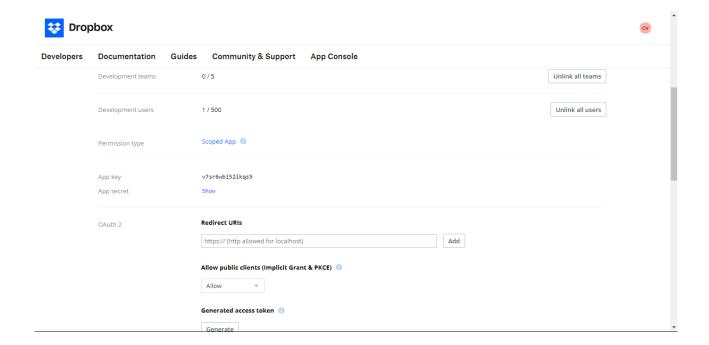
3. Configura i permessi:

- Dopo aver creato l'app, vai alla sezione "Permissions".
- o Abilitare "enable additional teams" e "enable additional users".

0

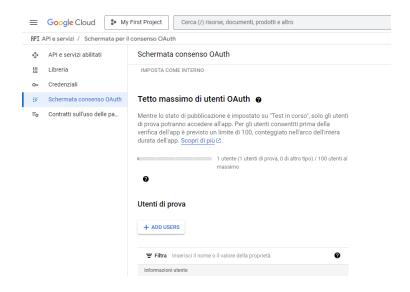
4. Genera un Access Token:

- o Vai alla sezione "Settings".
- o Clicca su "Generate" accanto alla voce "OAuth 2.0 Access Token".
- o Memorizza l'App Key tramite il Configuratore.
- Memorizza l'App Secret tramite il Configuratore.
- 5. Salva il token per poi inserirlo manualmente nel configuratore.

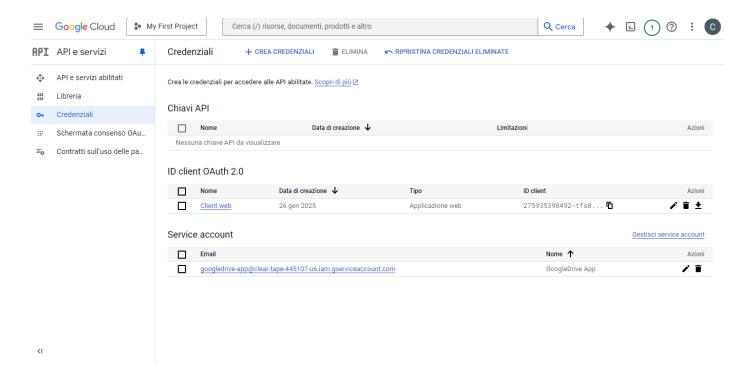


Configurazione API di Google Drive

- 1. Accedi alla Google Cloud Console.
- 2. Crea un nuovo progetto:
 - o Vai su "Select Project" e clicca su "New Project".
 - o Assegna un nome al progetto e clicca su "Create".
- 3. Abilita l'API di Google Drive:
 - Vai su "API & Services > Library".
 - Cerca "Google Drive Activity API" e clicca su "Enable".
- 4. Crea le credenziali:
 - Vai su "API & Services > Credentials".
 - o Clicca su "Create Credentials" e seleziona "OAuth Client ID".
 - o Configura la schermata di consenso OAuth seguendo le istruzioni.
 - o Aggiungi gli ambiti :
 - /auth/drive.file /auth/drive.readonly /auth/drive.metadata.readonly
 - Seleziona "Desktop app" come tipo di applicazione.
 - o Da "Credenziali" andare a "URI di reindirizzamento autorizzati".
 - o Inserire http://localhost:8080/ e cliccare su "AGGIUNGI URI".
 - Scarica il file secret.json.
 - Aggiungere un utente di prova da "Schermata di consenso OAuth", poi "Utenti di prova"->"Add Users".



5. Salva il file secret.json in una directory sicura e caricalo successivamente tramite il configuratore.



Configurazione API di Microsoft OneDrive (Azure)

- 1. Accedi al Microsoft Azure Portal.
- 2. Registra una nuova applicazione:
 - Vai su "Azure Active Directory > App Registrations".
 - o Clicca su "New Registration".
 - Assegna un nome all'app e seleziona "Accounts in any organizational directory".
 - o Clicca su "Register".
- 3. Configura i permessi API:
 - Vai alla sezione "API Permissions".
 - Clicca su "Add a permission" e seleziona "Microsoft Graph".
 - Inserire i seguenti Scopes sia per "Autorizzazioni Delegate " che per "Autorizzazioni Applicazione" : Files.Read - Files.ReadWrite - User.Read-User.ReadWrite - openid

4. Autenticazione :

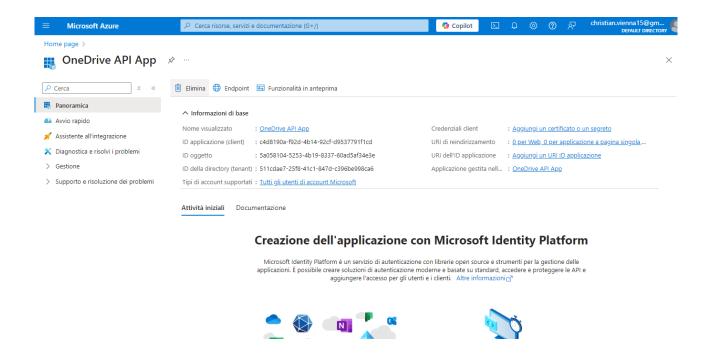
 Andare su "Gestione" -> "Autenticazione" -> "Consenti i flussi client pubblici" e selenzionare "SI"

5. Consenso:

 Andare su "API Permissions" e cliccare su "Concedere consenso Amministratore per Default Directory"

6. Recupera i dettagli dell'app:

o Vai su "Overview" e copia Application (client) ID e Directory (tenant) ID.



Ambiente di Sviluppo: Visual Studio

Prerequisiti

- Python
- Pip

Visual Studio Code (VS Code) è un editor di codice sorgente potente, flessibile e gratuito, ideale per lo sviluppo di progetti come il nostro aggregatore di versioning di piattaforme cloud SaaS. Grazie alle sue estensioni e funzionalità integrate, VS Code offre un ambiente completo per sviluppare, testare e gestire il progetto in modo efficiente.

Installazione di Visual Studio Code

- 1. **Scaricare VS Code:** Visita il sito ufficiale <u>Visual Studio Code</u> e scarica l'ultima versione disponibile per il tuo sistema operativo (Windows, macOS, Linux).
- 2. Installazione: Segui le istruzioni fornite dall'installer per completare l'installazione.

3. Configurazione Iniziale:

- Avvia Visual Studio Code.
- o Installa le estensioni suggerite per il progetto.

Configurazione dell'Ambiente in VS Code

1. Aprire la Cartella del Progetto:

 In VS Code, seleziona File > Open Folder e scegli la directory principale del progetto.

2. Estensioni Consigliate:

- o **Python**: Per il supporto di debugging e suggerimenti sul codice Python.
- o **Flask**: Per una scrittura più veloce e precisa del codice Flask.
- o **HTML**: Per suggerimenti e correzione automatica del codice.

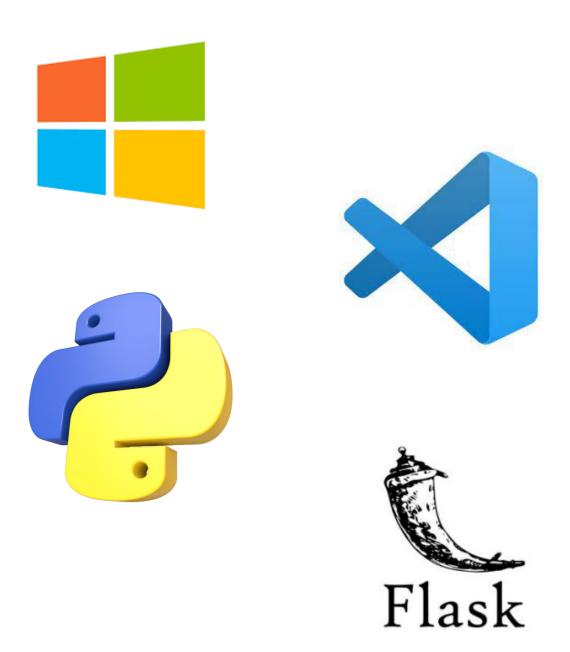
3. Impostare l'Ambiente Virtuale:

- Dopo aver creato l'ambiente virtuale (python -m venv env), configura VS
 Code per utilizzarlo:
 - 1. Premi Ctrl+Shift+P o Cmd+Shift+P su macOS.
 - 2. Cerca Python: Select Interpreter.
 - 3. Seleziona l'interprete corrispondente al tuo ambiente virtuale.

Vantaggi dell'Uso di VS Code

- Produttività Aumentata: Grazie a strumenti come IntelliSense, linting e snippet.
- Debugging Potente: Debug visivo e console integrata per un controllo dettagliato.
- Integrazione Completa: Supporto per Git, Docker e altri strumenti di sviluppo.
- **Leggero e Veloce**: Ottimizzato per essere reattivo anche su macchine con risorse limitate.

Visual Studio Code è uno strumento essenziale per lo sviluppo di questo progetto, fornendo un ambiente completo e personalizzabile che semplifica ogni fase del processo di sviluppo. La sua flessibilità lo rende ideale per gestire sia il backend che il frontend del sistema, migliorando l'efficienza e la qualità del codice.



Produzione

Nelle seguenti immagini è possibile visualizzare parte del codice HTML, CSS e JavaScript.

Index.html

```
ciDOCTYPE html>
chtml lang="en">
chead>
cmeta charset="UIF-8">
cmeta name="viewport" content="width=device-width, initial-scale=1.0">
citile>Document Version Aggregator</title>
clink here="nttps://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrapg5.3.0-alphal/dist/css/bootstrap.min.css" rel="stylesheet">
clink here="nttps://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrapg5.3.0-alphal/dist/js/bootstrap.bundle.min.js"></script>
cscript src="https://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrapg5.3.0-alphal/dist/js/bootstrap.bundle.min.js"></script>
cscript src="https://cdn.jsdelivr.net/npm/bootstrapg5.3.0-alphal/dist/js/bootstrap.bundle.min.js"></script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-script-scr
```

Script

App.py

```
default_config = ("garive": {}, "dropbox": {}, "onedrive": {}}

save_configurations(default_config)
return default_config
# Crea un file nuovo se non esiste
default_config = ("gdrive": {}, "dropbox": {}, "onedrive": {}}

save_configurations(default_config)

return default_config = ("gdrive": {}, "dropbox": {}, "onedrive": {}}

save_configurations(default_config)

return default_config

def save_configurations(configurations):
    with open(CONFIG_FILE, "w") as file:
    json.dump(configurations, file, indent=4)

configurations = load_configurations()

def run_extractor(script_path, args=None):
    try:
    python_path = sys.executable
    print(f*DEBUG: Python Path: (syript_path)")
    print(f*DEBUG: Script_Path) (script_path)")

command = [python_path, script_path]
    if args:
        command.extend(args)
    print(f*DEBUG: Command; (' '.join(command))")

    result = subprocess.run(command, capture_output=True, text=True)
    print(f*DEBUG: Subprocess stdent: {result.stdent}")

if result.returncode != 0:
```

Esecuzione:

Per eseguire il tool bisogna, tramite PowerShell, spostarsi nella cartella in cui è contenuto il tool ed eseguirlo con il comando: "python app.py"

```
PS C:\Users\Christian\Desktop\Progetto_RETI\Project> python app.py

* Serving Flask app 'app'

* Debug mode: on
WARNING: This is a development server. Do not use it in a production deployment. Use a production WSGI server instead.

* Running on http://127.0.0.1:5000
Press CTRL+C to quit

* Restarting with stat

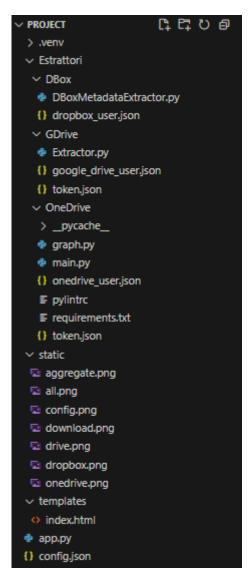
* Debugger is active!

* Debugger PIN: 816-780-245
127.0.0.1 - - [27/Jan/2025 18:00:59] "GET /socket.io/?EIO=4&transport=polling&t=PIejP3g HTTP/1.1" 200 -
Client connesso

127.0.0.1 - - [27/Jan/2025 18:00:59] "POST /socket.io/?EIO=4&transport=polling&t=PIejPI-&sid=4Mcp5cQ5asqmD2ZIAAAA HTTP/1.1" 200 -
127.0.0.1 - - [27/Jan/2025 18:00:59] "GET /socket.io/?EIO=4&transport=polling&t=PIejPJ-&sid=4Mcp5cQ5asqmD2ZIAAAA HTTP/1.1" 200 -
127.0.0.1 - - [27/Jan/2025 18:00:59] "GET /socket.io/?EIO=4&transport=polling&t=PIejPJ-&sid=4Mcp5cQ5asqmD2ZIAAAA HTTP/1.1" 200 -
```

Struttura del Progetto

Nella barra laterale sinistra di VSCode è possibile visualizzare i sorgenti che compongono il progetto.



Cartella Principale

• .venv: Una directory contenente l'ambiente virtuale Python. Viene utilizzata per isolare le dipendenze del progetto.

Cartella "Estrattori"

1. DBox:

- o dropbox_user.json: Un file JSON che contiene i dati dell'utente di Dropbox.
- DBoxMetadataExtractor.py: Uno script Python per estrarre i dati e le versioni dei file da Dropbox.

2. GDrive:

- o **google_drive_user.json**: Un file JSON simile al precedente, ma relativo a Google Drive. Contiene i dati dell'utente recuperati tramite l'API di Google Drive.
- Extractor.py: Uno script Python per gestire l'interazione con l'API di Google Drive. Si occupa di effettuare autenticazione ed il recupero dei file e degli inerenti metadati.

3. OneDrive:

- graph.py: Gestisce le interazioni con Microsoft Graph API per accedere ai dati di OneDrive.
- main.py: Contiene il flusso principale per eseguire operazioni legate a OneDrive, come il recupero dei file o delle loro versioni.
- requirements.txt: Elenca le librerie Python necessarie per eseguire il progetto (come Flask, requests, Google API Client, etc.).
- o **onedrive_user.json**: Un file JSON simile al precedente per OneDrive. Contiene i dati dell'utente recuperati tramite l'API di Graph.
- .pylintrc: Un file di configurazione per pylint, usato per definire regole di linting e stile del codice.

Cartella "static"

Contiene risorse statiche utilizzate nell'applicazione web, come immagini.

- aggregate.png: Un'icona relativa all'aggregazione dei dati.
- config.png: Rappresenta un'immagine per configurare le impostazioni.
- drive.png: Un'icona per Google Drive.
- dropbox.png: Un'icona per Dropbox.
- onedrive.png: Un'icona per OneDrive.
- all.png: Un'icona per estrarre da tutti i Cloud.
- download.png: Un'icona per scaricare il report.

Cartella "templates"

• index.html: Il file HTML principale per l'interfaccia utente dell'applicazione web che viene renderizzata da Flask. Include elementi come pulsanti, tabelle per mostrare i dati, ecc.

File principali

- app.py:
 - Contiene il server Flask che gestisce le richieste per estrarre dati da Dropbox, Google Drive e OneDrive.
 - Implementa endpoint per configurare le API e avviare il processo di estrazione.

config.json:

 File di configurazione che include le chiavi API e altre informazioni necessarie per interagire con Dropbox, Google Drive e OneDrive.

TO_DO.txt:

o File di testo che contiene note o attività da completare per il progetto.

Interfaccia

Homepage



File Versioning Aggregator

Gestisci il versioning dei tuoi file su diverse piattaforme cloud.









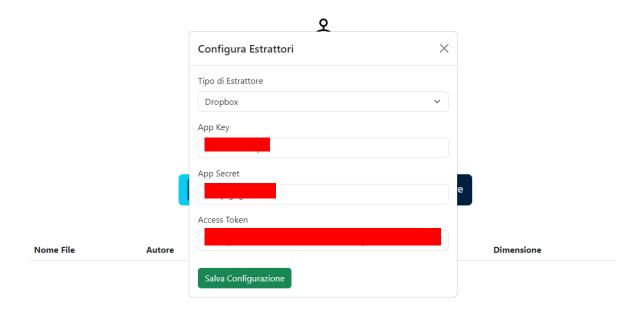


Risultati

Percorso Nome File Tipo File Autore Versione Ultima Modifica Autore Ultima Modifica Dimensione Service



Configuratore



Risultati



Implementazioni

Google Drive Business

- Autenticazione: avviene tramite un Service Account utilizzando il file JSON generato nella Google Cloud Console. La libreria google.oauth2.service_account consente di autenticare il client senza interazione utente. Il Service Account deve avere i permessi necessari per accedere ai file e ai Drive Condivisi (Shared Drives).
- Recupero File e Metadati: il recupero si basa sull'API drive.files().list(), con q='trashed=false' per escludere i file eliminati. Per accedere ai Drive Condivisi è necessario abilitare supportsAllDrives=True e includeltemsFromAllDrives=True. I metadati vengono estratti con fields='files(id, name, mimeType, owners(emailAddress), parents)'.
- Gestione delle Versioni: viene implementata attraverso
 drive.revisions().list(fileId=...), che consente di ottenere lo storico delle modifiche.
 Per ogni revisione vengono recuperati modifiedTime e
 lastModifyingUser(displayName) per identificare l'ultima modifica del file.
- Navigazione delle Cartelle: gestita con un sistema ricorsivo che esplora le sottocartelle partendo dalla root. La gerarchia viene mantenuta utilizzando il campo parents nei metadati per risalire la struttura delle cartelle e costruire il percorso completo.

- Reportistica: i dati vengono salvati in un file Excel strutturato con pandas, includendo informazioni su percorso, nome file, ID, proprietario, ultima modifica, autore dell'ultima modifica e dimensione del file. I dati di tutti i Drive Condivisi possono essere aggregati in un unico report centralizzato.
- **Gestione degli Errori**: gli errori di autenticazione vengono gestiti con il refresh automatico del token OAuth2. Il **logging** è implementato per monitorare l'estrazione e l'elaborazione di grandi volumi di dati, identificando eventuali errori API o problemi di autorizzazione.

Box

- Autenticazione: avviene tramite OAuth2 utilizzando la libreria boxsdk, con configurazione di client_id, client_secret, access_token e refresh_token. Il sistema di refresh automatico del token è implementato per garantire un accesso continuo ai dati.
- Recupero File e Metadati: il recupero è gestito tramite
 client.folder(folder_id).get_items(), che elenca i file e le cartelle presenti in una
 directory specifica. I metadati vengono estratti con fields=['id', 'name',
 'modified_by', 'modified_at', 'size']. Il percorso completo di ogni file viene costruito
 navigando la path_collection della cartella.
- Gestione delle Versioni: sfrutta file.get_previous_versions(), che permette di ottenere lo storico del file. Per ogni versione vengono registrati modified_by['name'] e modified_at, consentendo di monitorare le modifiche e gli utenti che hanno effettuato gli aggiornamenti.
- Navigazione delle Cartelle: implementata ricorsivamente, esplorando le sottocartelle a partire dalla root. La gerarchia delle directory viene recuperata utilizzando path_collection['entries'], che permette di costruire il percorso assoluto di ogni file.
- Reportistica: i dati vengono salvati in un file Excel tramite pandas, con un formato standardizzato che include informazioni sul percorso, nome file, ID, proprietario, ultima modifica e dimensione del file. È possibile aggregare i dati provenienti da più cartelle aziendali per generare report centralizzati.
- Gestione della Sicurezza: garantita attraverso la gestione automatica del token OAuth2, che previene l'uso di credenziali scadute. Il sistema di logging traccia gli errori API, i problemi di autorizzazione e il superamento delle rate limit imposte da Box, migliorando l'affidabilità del processo di estrazione.

Conclusione

Il progetto "Aggregatore di Versioning per Piattaforme Cloud SaaS" rappresenta una soluzione innovativa e scalabile per la gestione delle versioni dei file su diverse piattaforme cloud, come Dropbox, Google Drive e OneDrive. Durante il processo di sviluppo, ci siamo concentrati su tre aspetti fondamentali: efficienza, sicurezza e semplicità d'uso.

Punti di Forza del Progetto

Centralizzazione della Gestione dei File:

• L'applicazione consente di accedere a file e versioni precedenti da un'unica interfaccia, riducendo la necessità di passare da una piattaforma all'altra.

Sicurezza Avanzata:

 Grazie all'uso di protocolli di crittografia TLS e all'autenticazione OAuth2, i dati degli utenti sono protetti in tutte le fasi del processo.

Efficienza Operativa:

 L'architettura modulare garantisce tempi di risposta rapidi e la possibilità di scalare il sistema per gestire un numero crescente di utenti e dati.

• Interfaccia Intuitiva:

 Il design dell'applicazione è stato pensato per utenti di ogni livello, garantendo un'esperienza utente fluida e accessibile.

Integrazione Completa:

 L'applicazione utilizza le API ufficiali di Dropbox, Google Drive e OneDrive, assicurando una gestione ottimale delle funzionalità offerte da ciascuna piattaforma.

Impatto e Benefici

Questo progetto offre numerosi vantaggi per aziende, team di lavoro e utenti singoli:

- **Risparmio di Tempo**: Gli utenti possono accedere rapidamente alle versioni dei file con pochi clic.
- Collaborazione Migliorata: La gestione delle versioni riduce i conflitti e migliora la trasparenza nel lavoro di gruppo.
- **Versatilità**: L'applicazione è adattabile a molteplici scenari, dall'uso personale alla gestione di grandi volumi di dati aziendali.

Prospettive Future

L'applicazione è stata progettata per essere espandibile e adattabile. Tra le possibili evoluzioni future:

• Integrazione con Altre Piattaforme:

• Estendere il supporto a servizi cloud come Amazon S3, Box e altri provider emergenti.

• Automazione Avanzata:

 Implementare workflow automatici per il backup e la sincronizzazione dei file.

• Funzionalità Analitiche:

 Aggiungere reportistica dettagliata sulle modifiche ai file e sull'utilizzo delle risorse cloud.

L'Aggregatore di Versioning per Piattaforme Cloud SaaS con ulteriori sviluppi previsti, l'applicazione potrebbe diventare uno strumento indispensabile in ambienti personali e aziendali.

Sitografia

Dropbox API

- Console sviluppatori di Dropbox: https://www.dropbox.com/developers
- Documentazione Dropbox API:

https://www.dropbox.com/developers/documentation

Google Drive API

- Google Cloud Console: https://console.cloud.google.com/
- Documentazione ufficiale della Google Drive API:

https://developers.google.com/drive

• OAuth 2.0 per Google API:

https://developers.google.com/identity/protocols/oauth2

Microsoft OneDrive API (Microsoft Graph)

- Portale Microsoft Azure: https://portal.azure.com/
- Documentazione Microsoft Graph API: https://learn.microsoft.com/en-us/graph/
- Guida introduttiva di Microsoft Graph API: https://developer.microsoft.com/en-us/graph/quick-start